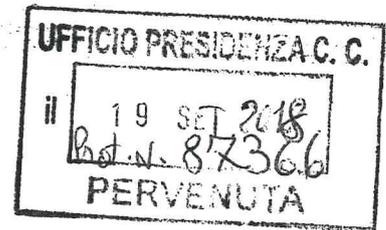




Comune di Trapani



Ill.mo Sindaco Città di Trapani  
Sigg. Assessori Città di Trapani  
Presidente del Consiglio Città di Trapani  
e.p.c. Segretario Generale Città di Trapani

### INTERROGAZIONE URGENTE CON RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto: Osservatorio PUMS – Mobilità sostenibile col Comune di Paceco - Aggiornamento PGTU**

Con la presente, la sottoscritta Francesca Trapani e Chiara Cavallino Consigliere comunali di Trapani, in virtù dell'art. 42 Diritto di presentazione di interrogazioni e mozioni del vigente "Regolamento del Consiglio Comunale" di Trapani

#### PREMESSO CHE:

- l'utilizzo dei mezzi pubblici e, in particolare, della bicicletta rimane purtroppo una scelta minoritaria per i cittadini trapanesi
- l'aumento del numero di persone che utilizzassero la bicicletta ed i mezzi pubblici per gli spostamenti quotidiani contribuirebbe a promuovere stili di vita più salutari
- è nostra intenzione favorire e promuovere i comportamenti virtuosi di quei cittadini che scelgono il mezzo pubblico e le biciclette

- individuiamo nei seguenti punti chiave strategie efficaci a raggiungere i sopraccitati obiettivi:

1) riduzione, entro 10 anni, della percentuale di traffico veicolare motorizzato almeno al 50% della ripartizione modale complessiva

2) redazione di piani complessivi e generali di mobilità, traffico e uso bici, che prevedano chiare e trasparenti indicazioni sulle risorse che saranno impiegate in questo mandato e nel successivo oltre ad una programmazione degli interventi basata sullo studio quantitativo e qualitativo dei dati relativi ai flussi di spostamento e della ripartizione modale. Nello specifico bisognerebbe realizzare un

Piano della Mobilità Ciclabile (Biciplan): un insieme organico di progetti ed azioni volte ad incrementare l'utilizzo della bicicletta come alternativa all'uso del mezzo motorizzato privato attraverso soluzioni sia tecniche, che ne rendano più facile e sicuro l'utilizzo, sia promozionali e culturali

3) adozione di azioni di moderazione del traffico, quali l'ampliamento delle Zone 30 (realizzate con elementi infrastrutturali quali dossi, disassamenti, dissuasori di velocità, ecc.), un maggiore controllo sul rispetto del limite di velocità, sulla "sosta selvaggia" in piste ciclabili/marciapiedi e, in generale, sul rispetto delle norme

4) trasparenza, completezza e pubblicità nelle informazioni sia sul sito internet dell'ente che in qualsiasi altra forma, con particolare riguardo a:

a) ripartizione modale rilevata annualmente nel territorio comunale

b) dati della incidentalità rilevati annualmente nel territorio comunale

c) entità e destinazione dei proventi delle multe per infrazione al Codice della Strada riscosse localmente

d) attività e costi del bike-sharing comunale

e) progetti preliminari, definitivi, esecutivi che riguardano la mobilità, non solo ciclistica

5) attuazione di un piano di misure finalizzato al contrasto del furto di biciclette, in collaborazione con la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine. Alcuni esempi delle azioni attuabili:

a) mappatura dei furti

b) installazione di portabiciclette blocca telaio per garantire maggiore sicurezza

c) predisposizione di parcheggi per biciclette con videosorveglianza

d) introduzione nel Regolamento Edilizio Comunale di disposizioni che agevolino l'individuazione, all'interno delle aree comuni di condomini e scuole, di spazi riservati alla sosta delle biciclette

6) realizzazione di una mappatura della rete ciclabile più affidabile e particolareggiata di quella attualmente disponibile, partendo anche da quella già realizzata e messa a disposizione da tempo da parte dell'associazione FIAB a tecnici ed assessori del Comune

8)richiedere al governo di introdurre nel Codice della Strada norme utili a favorire la circolazione urbana e quotidiana delle biciclette, ed in particolare il "senso unico eccetto bici", ovvero la possibilità di far circolare le biciclette nei due sensi su strade a senso unico per gli altri veicoli (spesso impropriamente chiamato "contromano ciclabile"). Tale richiesta di modifica, già avanzata da molti comuni, allineerebbe l'Italia a molti

paesi europei nei quali, più che in Italia, la mobilità ciclistica viene sistematicamente promossa e favorita. Le esperienze e le rilevazioni statistiche di grandi e piccole città europee, ma anche di molte città italiane (Reggio Emilia, Bologna, Torino, ecc) attestano che l'introduzione del doppio senso ciclabile, praticato con la dovuta intelligenza tecnica, non comporta alcun aumento di incidenza (spesso si accompagna anzi ad una sua riduzione) e favorisce l'incremento degli spostamenti in bicicletta. A seguito di un adeguato approfondimento sulle norme attualmente vigenti il senso unico eccetto bici sarebbe già ora applicabile, come hanno fatto alcuni comuni, grazie ad una particolare segnaletica, l'Amministrazione dovrebbe quindi valutare anche questa possibilità

- Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) é un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), ma con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti, che sviluppa una visione di sistema della mobilità e si correla e coordina con i piani settoriali ed urbanistici a scala sovraordinata e comunale;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- I principi ispiratori del PUMS sono l'integrazione, la partecipazione, la valutazione ed il monitoraggio;
- Il PUMS pone al centro le persone e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità, seguendo un approccio trasparente e partecipativo che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio del suo processo di definizione.
- Con il PUMS si opera un passaggio fondamentale dalla pianificazione dei trasporti alla mobilità sostenibile, in quanto si supera l'approccio ex post che vedeva il traffico come elemento critico su cui operare, a favore della valutazione delle esigenze di spostamento delle persone e della relativa offerta di modalità di spostamento sostenibile.
- Le caratteristiche che rendono sostenibile un Piano Urbano della Mobilità prevedono la creazione di un sistema urbano dei trasporti che persegua almeno i seguenti obiettivi:
  - a. garantire a tutti cittadini opzioni di trasporto che permettano loro di accedere alle destinazioni ed ai servizi chiave;
  - b. migliorare le condizioni di sicurezza;
  - c. ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra e i consumi energetici;
- migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci;
- contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano e della città in generale a beneficio dei cittadini, dell'economia e della società nel suo insieme.

- Nel corso della conferenza stampa dello scorso 13 luglio, codesta Amministrazione comunale ha annunciato come, in sinergia col Comune di Erice, “*si darà corso ad un unico PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile)*”.

#### **EVIDENZIATO CHE:**

**Ogni attività che sia frutto di seria programmazione tecnica e non di un'improvvisazione e non si sa quanto legittime estemporanee ordinanze, non può che essere apprezzata dal Movimento Cinque Stelle; specie se tale programmazione è indirizzata ad una maggiore qualità dell'ambiente di vita dei cittadini.**

**Per rendere ulteriormente più trasparente e partecipata la scelta d'avviare la progettazione del piano urbano della mobilità sostenibile, s'invita l'Amministrazione comunale di Trapani ad aderire all'Osservatorio PUMS, dove hanno già aderito i vicini Comuni di Marsala e Palermo.**

1) La legge stabilisce “*Sono abilitati a presentare richiesta di cofinanziamento allo Stato in misura non superiore al 60 per cento dei costi complessivi di investimento, per l'attuazione degli interventi previsti dal PUM, i singoli comuni o aggregazioni di comuni limitrofi con popolazione superiore a 100.000 abitanti*”.

2) **Il Piano Urbano della Mobilità (PUM), di cui i PUMS è una “derivata” più “sostenibile” è uno strumento volontario a differenza del Piano Urbano del Traffico che, invece, è uno strumento obbligatorio per legge nei Comuni oltre 30.000 abitanti. In proposito, i Comuni di Trapani ed Erice, una dozzina d'anni fa, hanno adempiuto, in forma congiunta, sia pure con un ritardo ventennale, all'obbligo di legge della redazione**

#### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

#### **CHIEDONO**

- **di conoscere se si sta provando a coinvolgere il Comune di Paceco nella redazione del PUMS. A parte la vicinanza, i numerosi trasferimenti per motivi di lavoro e scolastici tra Trapani e Paceco, esiste l'assurdo attraversamento della cittadina confinante da parte dei mezzi della nostra partecipata ATM senza che gli stessi possano lì fermarsi. La collaborazione tra ATM e i due Comuni di Trapani e Paceco, nell'ambito della stesura del PUMS, potrebbe significativamente rendere ancora più sostenibile la mobilità nel capoluogo;**

- se è intenzione dell'attuale Amministrazione comunale istituire l'Ufficio Biciclette, fondamentale strumento di relazione fra i cittadini e l'amministrazione, che abbia come obiettivo l'incremento dell'uso della bicicletta come mezzo di locomozione privato alternativo all'uso dell'auto. L'Ufficio Biciclette dovrebbe mettere in campo azioni di promozione e comunicazione, nonché collaborare con gli uffici tecnici fornendo contributi specialistici per una corretta definizione delle infrastrutture e facilities per ciclisti;
- qual è la data di inizio e durata prevista per la revisione del Piano urbano del Traffico (PUT);
- quali saranno gli obiettivi che verranno inseriti nel nuovo piano;
- se il progetto sarà affidato ad esterni a mezzo di un bando o affidato ai tecnici comunali, con relative motivazioni.

Cordiali saluti.

19.09.2018

Trapani,

Le Portavoce

Francesca Trapani 

Chiara Cavallino 